IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA II DOMENICA DI PASQUA "DELLA DIVINA MISERICORDIA" (ANNO B)

11 aprile 2021

Dal Vangelo secondo Giovanni 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.
Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».
Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».
Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».
Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Due apparizioni del Risorto. Nella prima egli dà ai discepoli un mandato, specificando che c'è un'unica missione da realizzare. Essa parte dal Padre e li raggiunge attraverso il Figlio. La missione della Chiesa perciò è continuazione di quella di Gesù ed è compresa nella sua.
Parlando, il Risorto mostra le piaghe della passione come a sottolineare che un tale compito non è che l'attualizzazione del suo sacrificio: scopo della missione infatti è la remissione dei peccati. Il dono dello Spirito Santo accompagnato da gioia e pace, e il gesto di alitare mostrano l'avvio di una nuova creazione: lo Spirito del Risorto infatti inizia un mondo nuovo. Una seconda scena riguarda l'incredulo Tommaso che, d'altra parte, pronuncia davanti al Risorto la più alta invocazione di fede: "Mio Signore e mio Dio".
"Vedere" e "credere": apertura e disponibilità portano a un nuovo "conoscere". L'ambiguità di Tommaso ci è di conforto: perfino un discepolo ha faticato a credere! La sua preghiera assicura però sulla possibilità di ripresa e apre alla fiducia nel Signore.

Lo Spirito, la pace, il perdono sono i grandi doni del Risorto: come li accolgo e condivido? Come rigenerano la nostra comunità cristiana e la sua missione?

PREGHIERA

O Dio, che in ogni Pasqua domenicale ci fai vivere le meraviglie della salvezza, fa' che riconosciamo con la grazia dello Spirito il Signore presente nell'assemblea dei fratelli, per rendere testimonianza della sua risurrezione. Per il nostro Signore...

DIOCESI DI CREMONA